

03-06-2010

Il Cadidavid elimina l'Illasi dallo sprint Promozione Da l'Arena

Cadidavid: Bonato, Montanari (40'st Girardi), Scartezzini, Veneziani, Castagna, Milly, Facci, Zanetti, Molinaroli (18'st Bertoletti), Gatto, Manzatto (30'st Bianchi). Allenatore: Manganotti.

Illasi: Pegoraro, Perlati, Venturini (13'st Iraci), Santi, Bonomo, Baldo, Scolari, Dusi (36'st Griso), Federico Rossetto (18'st Fiorio), Castagnini, Maggio. Allenatore: Castagna.

Arbitro: Amabile di Vicenza.

Reti: 45'pt Facci (C); st' 12 Zanetti (C), 20' Manzatto (C), 24' Iraci (I).

Facci rompe l'equilibrio alla fine del primo tempo. Poi Zanetti e Manzatto mettono al sicuro la vittoria. Inutile il gol di Iraci

Sulla barca che «finché va, meglio lasciarla andare» sale il Cadidavid per salpare verso altri lidi in cerca di nuove avventure. Attraccata al molo della Prima categoria resta l'Illasi per un saluto ed un bocca al lupo ai partenti. Il play off che potrebbe aprire le porte della Promozione va al Cadidavid di Molinaroli (classe 1971) contro l'Illasi del quasi coetaneo Rossetto (classe 1974). Prima frazione di gioco tranquilla, senza grandi acuti da ambo le parti: lunghe pause di studio e prove tecniche per il colpaccio. Come è quasi normale in una partita che decide in soli 90' un'intera stagione. Infatti la svolta decisiva arriva all'ultimo minuto della prima frazione. Mentre le due squadre stanno pregustando il riposo Facci spara una fiondata dal limite che trova nel palo un complice per agevolare il colpo mortale. Inutile il volo di Pegoraro, sorpreso dall'iniziativa dell'attaccante avversario. La ripresa cambia così il copione scritto nel primo tempo: il gioco diventa vivace e senza un attimo di pausa, ed entrambi gli attacchi arrivano spesso in area avversaria creando occasioni. Ne spreca parecchie l'Illasi, un po' di meno il Cadidavid: la differenza è questa. Al 12' la rasoia di Zanetti mette alle corde l'Illasi. Al 20' terza rete per il Cadidavid la sigla Manzatto. L'Illasi trova nella prodezza del giovane Iraci la rete per provare a mettere paura al Cadidavid che però è senza freni e non ancora sazio di stupire.

Renzo Cappelletti